

c) trasferimento al Demanio dello Stato degli immobili componenti l'Azienda Termale e Mineraria, e cioè del palazzo delle Terme e relativi impianti, del parco annesso alle Terme della palazzina succursale dell'Albergo e delle sorgenti minerarie;

d) versamento da parte del Demanio per il trasferimento di cui alla lettera c), di £. 425.000 a favore della liquidazione;

e) soddisfare con le complessive attività della liquidazione, in esse compresa la somma a carico del Demanio, il credito della Cassa di Risparmio di Forlì in £. 850.000, e quindi quello dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.-

Il Ministero delle Finanze chiede in proposito il benestare dell'Istituto per il completamento dello studio della liquidazione e per l'emanazione del relativo provvedimento di legge, facendo osservare l'imprescindibile necessità di assicurare alla Cassa di Risparmio di Forlì il ricupero del capitale come sopra mutuato di lire 850.000.-

Premessa l'indiscutibile necessità di addivenire al regolamento del credito dell'Istituto, in continuo aumento per l'accumularsi di rate arretrate ed interessi di mora, e considerato che deve escludersi ogni altra possibilità di sistemazione, all'Istituto non resta che scegliere tra l'aderire alle proposte formulate dal Ministero delle Finanze, ovvero procedere al giudizio di esproprio dei beni ipotecati a garanzia del mutuo concesso ai Sigg. Conti e Zanetti.-

Perchè l'On. Consiglio possa decidere al riguardo, è opportuno chiarire quanto segue:

Considerando il mutuo nel suo normale corso, il credito dello Istituto per residuo capitale, rate arretrate di ammortamento ed interessi di mora, ammonta complessivamente a circa £. 5.300.000, così che il prezzo di acquisto, da parte dell'Istituto, degli immobili ipotecati in dipendenza del mutuo, esclusi bene inteso quelli da tra

